

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 11 ottobre 2016 .

Deliberazione n. 2016/18/171

Oggetto: Presa d'atto nota dei dipendenti del 6/10/2016, protocollo n. 3244 in data 7/10/2016.

L'anno duemilasedici il giorno 11 del mese di ottobre alle ore 10,00 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti.

1. Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2. Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3. Gerardo ADIGLIEITI	- Componente	presente
4. Angelo Antonio LANZA	- Componente	assente
5. Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Dott. Vincenzo CARULLO	- Presidente	presente
2. Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	assente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale facente funzione, ing. Antonio Pizza.



IL COMITATO DIRETTIVO

Vista la nota del 6/10/2016, acquisita al protocollo consortile il successivo giorno 7 al n. 3244, avente ad oggetto "Comunicazione in merito al trasferimento della sede consortile presso il Centro Servizi di Pianodardine (Av)", si osserva quanto segue :

"Il Comitato non pone in essere se non un'attività consequenziale ad atti e provvedimenti assunti negli anni precedenti. In effetti, debitamente approvato nell'aprile 2009, il progetto dell'opera di cui si discute è stato finanziato con Fondi FESR 2007/2013 - O.O. 2.5; in particolare la Regione ha erogato ben 2.685.200,01 di euro per la creazione di tale struttura, utile ed indispensabile per l'attività del Consorzio. Tenuto conto che gli uffici consortili sono strutture a servizio della aziende insediate, la nuova ubicazione della sede consortile ben si armonizza con le altre finalità pure perseguite, ovvero soddisfare le esigenze della aziende insediate allocate nell'Agglomerato Industriale di Pianodardine che da sempre hanno segnalato la necessità di avere a disposizione una struttura per organizzare convegni, manifestazioni, corsi di formazione e aggiornamento, ecc. Sono queste le finalità che hanno legittimato l'erogazione del contributo; mai si potrebbe pensare che la Regione possa aver contribuito con tale importo per creare eventi nocivi e pregiudizievoli per la salute dei dipendenti del Consorzio. A fronte di segnalazioni giornalistiche non suffragate da dati certi e scientifici e, soprattutto, non consacrate in appositi provvedimenti di "interdizione" da parte della Autorità a ciò preposte, il mancato trasferimento equivarrebbe a "dismissione" di un'opera di fondamentale importanza ed utilità per l'intera area interessata, nonché aprirebbe ad evidenti ed intuibili responsabilità al cospetto dei giudici contabili; il finanziamento è stato chiesto ed ottenuto per la creazione di un'opera dalle finalità sopradescritte, non di certo per essere, come spesso accade, un'oasi nel deserto. Ciò, si badi bene, non equivale a disinteresse al cospetto delle situazioni lamentate dalla stampa; al contrario, primario obiettivo di questo Comitato è proprio quello di ossequiare il disposto di cui all'art. 5 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 alla cui stregua "..... i Consorzi ASI curano la realizzazione di progetti e di programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente, anche attraverso reti di imprese e promuovono comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione di indicazioni delle migliore tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali nelle zone industriali". Ovviamente, gli obiettivi in parola necessitano di tempo ed energie non indifferenti, ma rappresentano uno degli obiettivi primari al cui perseguimento l'organo esecutivo è preposto. E' pur vero, tuttavia, come prima detto, che in mancanza di dati certi a nessuno è consentito di porre in essere atti che fanno scattare le procedure di emergenza senza che vi sia la presenza di un reale e concreto pericolo.

E ciò, pure sulla base dell'inesistenza, oramai, di una mappa dell' "Italia da rifare". E' l'Istituto Superiore della Sanità a regalarci questa mappa; si tratta di un ambizioso progetto, finanziato da Ministero della Salute, che ritrae la situazione sanitaria di 44 luoghi altamente inquinati e sparsi per tutta la penisola e le isole maggiori, in cui le condizioni ambientali fanno ammalare e morire la popolazione più della media. Proprio per questo motivo questi luoghi sono stati battezzati da varie leggi con le sigla SIN che sta per "Siti di bonifica di interesse nazionale". In queste, la zona di cui si discute non è ricompresa. Alla luce di tanto, tenuto conto che l'azione in parola mira unicamente a dotare il Consorzio di una sede che si traduca in un effettivo servizio alle aziende, finanziata, vale ribadirlo, dalla Regione Campania in un'epoca in cui dei fenomeni descritti dalla stampa già si discuteva, il Comitato contesta fermamente il contenuto della nota in questione ed invita i firmatari ad astenersi, per il futuro, in mancanza di un dire scientifico e provato, dal



porre in essere contegni di tal fatta nei confronti del Presidente e del Comitato Direttivo. Inoltre, se i firmatari dovessero ravvisare elementi di pericolo per la salute sono invitati ad interessare tutte le autorità competenti.

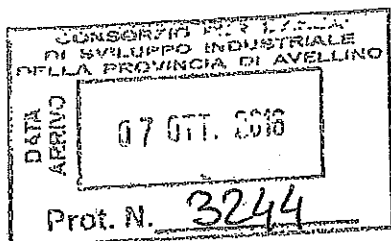
Infine, nel prendere atto che il Presidente, prima dell'acquisizione della comunicazione dei dipendenti, aveva già convocato - con nota prot. 3239 del 5/10/2016 - le R.S.A. per il giorno 18/10/2016, per discutere della situazione complessiva, fa rilevare che prima della comunicazione oggetto di discussione, i dipendenti non hanno richiesto alcun colloquio, né mai notificato alcunché, nonostante che della questione relativa al trasferimento degli uffici consortili si sia iniziato a parlare pubblicamente già dal Consiglio Generale del 27/6/2016, nonché successivamente in apposite riunioni sindacali e non".

Vista, altresì, la nota del Responsabile del Procedimento datata 10/10/2016, che si allega;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) La narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui riportata e trascritta;
- 2) Di incaricare il Presidente a riscontrare la nota dei dipendenti datata 6/10/2016 di cui in premessa, con la trasmissione agli stessi della presente Delibera.



Ai
Presidente p.t.
del Consorzio ASI di Avellino
Ing. Vincenzo Sirignano
SEDE

Ai
Componenti del Comitato Direttivo
del Consorzio ASI di Avellino
SEDE

Al Direttore Generale f.f.
del Consorzio ASI di Avellino
SEDE

Ai Dirigenti
del Consorzio ASI di Avellino
SEDE

Avellino, 06 ottobre 2016

Oggetto: Comunicazione in merito al trasferimento della sede Consortile presso il "Centro Servizi" di Pinodardine (Av);

Con la presente riteniamo doveroso e necessario rappresentare quanto segue.

Con apposito Provvedimento (*Deliberazione del 05 luglio 2016, n. 2016/12/92 - scaricabile dalla sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consorzio*) il Comitato Direttivo ha approvato le proposte del Presidente relative all'alienazione degli immobili consortili di proprietà ove è allocata l'attuale sede del Consorzio e di trasferimento degli uffici consortili nel "Centro Servizi" recentemente realizzato in località Pianodardine (Av) (Zona Industriale) demandando agli stessi la competenza ad adottare ogni utile iniziativa finalizzata a detto trasferimento.

Ebbene, ciò che ci preme maggiormente sottolineare ed evidenziare con questa nota, è che la nuova struttura realizzata in località Pianodardine (Nucleo Industriale) - con destinazione certamente diversa da quella di sede degli Uffici Consortili - sorge in un ambito territoriale oggetto di "allarme inquinamento" da parte degli abitanti della zona, acuito in questi ultimi mesi (anche a seguito di alcune decisioni prese da altre Istituzioni es. lo smaltimento presso lo STIR di ulteriori rifiuti organici) e preso realmente in considerazione dalla competente autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) in virtù degli esposti presentati (in particolare da ambientalisti e medici di base per denunciare l'aumento di neoplasie e malattie dell'apparato respiratorio legate all'inquinamento), tanto da procedere alle relative indagini.

Tutta questa gravissima situazione, giornalmente riportata sulle pagine di cronaca dei giornali locali e nazionali (i cui articoli per opportuna consultazione si allegano alla presente - che parlano ormai di "Valle dei Tumori" - Studi scientifici hanno accertato le tossicità di aria, suolo e acqua - i livelli di ozono, benzo(a)pirene, polveri sottili, toluene nell'aria, ammoniaca, ferro e manganese nell'acqua, piombo, rame e pcb nel suolo hanno registrato valori sballati in studi condotti da Arpac e Cnr.) non è stata minimamente tenuta in considerazione da codesta



amministrazione a tutela e salvaguardia del sacrosanto diritto alla salute (*diritto fondamentale dell'individuo*) dei propri dipendenti, la cui tutela consiste nel miglioramento della qualità della vita, estendendosi contro tutti gli elementi nocivi, ambientali o a causa di terzi, che possano ostacolarne il reale esercizio.

Infatti, la nuova struttura (Centro Servizi), sorge logisticamente proprio nell'area oggetto di "allarme inquinamento" e precisamente in una zona "infelice" tra le Ecoballe, lo STIR, il fiume Sabato, l'autostrada A16, la SS7bis, nonché a qualche centinaio di metri dall'Area Ex Isochimica, oltre alla presenza di un'alta concentrazione di fabbriche circostanti.

Tutto questo, sta provocando uno stato di ansia e di forte preoccupazione tra buona parte dei dipendenti.

RingraziandoVi per l'attenzione e sperando che questa nota venga presa in seria considerazione a tutela principalmente della salute, fondamentale bene unitario della persona, porgiamo deferenti ossequi.

I DIPENDENTI DEL CONSORZIO ASI DI AVELLINO

omissis

avviso a tutti
già fatto
✓



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Oggetto : Centro Servizi Agglomerato Industriale di Pianodardine

L'Amministrazione ha deciso di trasferire gli uffici consortili, dall'attuale sede, nella struttura in oggetto recentemente realizzata per la quale è, comunque, propedeutica la predisposizione di tutta la documentazione tecnico-amministrativa necessaria per il rilascio del relativo certificato di agibilità da parte dei competenti uffici.

Considerato che gli uffici consortili sono strutture a servizio delle aziende insediate, il trasferimento della sede del Consorzio nell'immobile in oggetto, oltre che per il predetto servizio, si integra dal punto di vista della funzionalità degli spazi, con le altre finalità per le quali è stata realizzata l'opera, ovvero, per soddisfare i bisogni delle aziende insediate nel N.I. di Pianodardine che manifesteranno l'esigenza di avere la disponibilità di una struttura per l'organizzazione di convegni, manifestazioni, corsi di formazione ed aggiornamento professionale, ecc.

Si allega : Relazione sul reale fabbisogno dell'opera del 18/4/2014, trasmessa alla Regione Campania ai fini della richiesta di finanziamento.

Avellino, lì 10/10/2016

Il Responsabile del Procedimento
ing. Antonio Pizza



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Prot. n. 1264
li 23 04 2014

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo Economico e le Attività Produttive
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
pec dg02.uo07@pec.regione.campania.it

OGGETTO : POR FESR Campania 2007/2013

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino - D.G.R. n. 496 del 22/11/2013 -
Iniziative di accelerazione della spesa -
Titolo intervento : "Costruzione Centro Servizi a supporto dell'Agglomerato Industriale di Pianodardine"
- CUP D33F07000020002

In riscontro alla nota prot. 2014.0248059 dell'8/4/2014, di pari oggetto, si trasmette la seguente documentazione :

1. Scheda CUP
2. Relazione sul fabbisogno dell'opera
3. Scheda - Allegato A
4. Attestazione RUP - Allegato B
5. Elaborati costituenti il progetto esecutivo (su supporto informatico allegato)
6. Atto di nomina del RUP
7. Documentazione attestante la pubblicazione del bando di gara
8. Delibera del C.D. n. 2010/2/24 del 25/2/2010 - Nomina Commissione giudicatrice ex art. 84 - D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
9. Attestazione rese dai componenti della commissione di gara
10. Verbale di aggiudicazione provvisoria della gara
11. Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara
12. Comunicazione esito di gara inviato ai concorrenti
13. Contratto di appalto con estremi di registrazione
14. Verbale di Consegnà dei lavori
15. Dichiarazione relativa all'inesistenza di ricorsi pendenti
16. Check list RUP - Allegato C
17. Cronoprogramma
18. Relazione descrittiva del progetto

Referente : ing. Antonio Pizza - tel. 0825/791146 - antonio.pizza@asi.av.it

Il Responsabile del Procedimento
ing. Antonio Pizza



Il Presidente
Giulio Belmonte

Ente Pubblico Economico
Via Capozzi, 45 - 83100 Avellino
Tel. 0825.7910 Fax 0825.36059

www.asi.av.it
info@asi.av.it
consorzioasi@pec.it

P. Iva 00216700641 - C. F. 80000830648
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Avellino R.D.
N° 112797, al tribunale di Avellino N° 8023



RELAZIONE SUL REALE FABBISOGNO DELL'OPERA

Nell'agglomerato industriale di Pianodardine venne a suo tempo individuata un'area di mq. 220.000 ca., in accordo con il Piano Regolatore Territoriale, per la realizzazione di strutture di servizio alle aziende insediate nell'area tra cui un centro di formazione professionale, sportello bancario e postale, ufficio doganale, posto di pronto soccorso, bar con annessa tavola calda, eliporto.

L'area in oggetto fu interessata da un intervento di sistemazione e infrastrutturazione con i fondi ex L. 64/86.

Con Delibera del Consorzio n. 2001/4/12 del 15.11.2001 fu approvato il progetto per la costruzione di un eliporto per il trasporto di persone e merci con relative attrezzature (palazzina a supporto, hangar, officina, ecc.) realizzata con i fondi dell'Intesa Istituzionale di Programma - Infrastrutture di supporto alle attività economiche. Le opere furono regolarmente appaltate e collaudate.

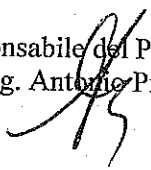
Nell'ambito della suddetta area è stata prevista la realizzazione di una palazzina destinata ad attività di formazione, convegni, eventi, ecc. con annessi uffici e servizi.

Inoltre, è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico e di condizionamento di alcuni ambienti dell'hangar dell'eliporto.

L'intervento è destinato a soddisfare i fabbisogni delle aziende insediate nel Nucleo Industriale di Pianodardine che manifesteranno l'esigenza di avere la disponibilità di una struttura per l'organizzazione di convegni, manifestazioni, corsi di formazione ed aggiornamento professionale, ecc.; salvaguarda e sostiene lo "sviluppo locale" nei confronti degli Stati Membri e la sua funzionalità non condiziona la concorrenza.

Avellino, li 18/4/2014

Il Responsabile del Procedimento
ing. Antonio Pizza



Il Presidente
Giulio Belmonte

